

ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО
ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК


28 май 2011 г. – Вариант 2

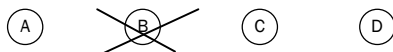
УВАЖАЕМИ ЗРЕЛОСТНИЦИ,

Тестът съдържа **60 задачи** по италиански език. Задачите са **два вида**:

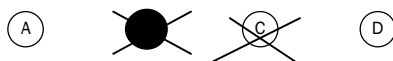
- задачи с избираем отговор;
- задачи със свободен отговор.


Освен посочените задачи, тестът съдържа и задача за създаване на писмен текст.

Първите 50 задачи (от 1. до 50. включително) в теста са от затворен тип с три възможни отговора, обозначени с главни букви от **A** до **C**, от които само един е верен, и с четири възможни отговора, обозначени с главни букви от **A** до **D**, от които само един е верен. Отговорите на тези задачи отбелязвайте с черен цвят на химикалката в **листа за отговори**, а не върху тестовата книжка. **Листът за отговори** на задачите с избираем отговор е официален документ, който ще се проверява автоматизирано, и поради това е задължително да се попълва внимателно. За да отбележите верния отговор, зачертайте със знака  буквата на съответния отговор. Например:



Ако след това прецените, че първоначалният отговор не е верен и искате да го поправите, запълнете кръгчето с грешния отговор и зачертайте буквата на друг отговор, който приемате за верен. Например:



За всяка задача трябва да е отбелязан не повече от един действителен отговор. Като действителен отговор на съответната задача се приема само този, чиято буква е зачертана със знака .

Отговорите на задачите със свободен отговор (от 51. до 60. включително) се отбелязват в предоставения **свитък**. Четете внимателно инструкциите! Срещу номера на съответната задача напишете верния отговор.

Задачата за създаване на писмен текст изпълнете в **свитъка за свободните отговори** на предвиденото за това място, като не забравяте да отбележите номера на избраната от Вас тема.

ПОЖЕЛАВАМЕ ВИ УСПЕШНА РАБОТА!

I. PROVA DI COMPRENSIONE DI TESTI ORALI

TESTO N. 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

Ma da dove viene la parola Italia?

1. Italia è una denominazione nata con l'unificazione del paese nel 1981.

A) vero B) falso C) non dato

2. In Italia del Sud l'allevamento di vitelli era notevole.

A) vero B) falso C) non dato

3. La città di Tala si trovava in Tunisia.

A) vero B) falso C) non dato

4. La tesi greca collega la parola Italia alle attività vulcaniche.

A) vero B) falso C) non dato

5. La tesi del filologo Semerano è stata accolta dagli studiosi italiani.

A) vero B) falso C) non dato

TESTO N. 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

La storia dell'ombrello

6. I popoli orientali

- A) si sono vantati dell'ombrello.
- B) hanno inventato l'ombrello.
- C) hanno utilizzato di più l'ombrello.

7. In alcuni paesi l'ombrello era collegato

- A) al potere e alla fertilità
- B) alla divinità e al raccolto
- C) al raccolto e alla fertilità

8. Le donne romane usavano l'ombrello per

- A) ripararsi dalla pioggia
- B) sembrare più delicate
- C) attrarre gli uomini

9. Con il suo splendido ombrello il doge mostrava

- A) le sue discendenze nobili
- B) la sua ricchezza
- C) la protezione del papa

10. In Inghilterra l'ombrello è usato prevalentemente

- A) per proteggersi dalla nebbia
- B) per proteggersi dall'umidità
- C) per proteggersi dalle pesse piogge

TESTO N. 3

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

11. Le operaie dell'industria tessile

- A) si opposero alle condizioni di lavoro.
- B) sono state costrette a lavorare.
- C) hanno lasciato il lavoro.
- D) hanno organizzato la festa.

12. Le operaie morirono

- A) a causa delle condizioni inumane.
- B) a causa della loro sfortuna.
- C) per colpa del padrone.
- D) durante lo sciopero.

13. La data venne proposta come giornata di lotta internazionale e

- A) per aiutare le donne nel mondo.
- B) contro le condizioni di lavoro.
- C) per ricordare le donne della fabbrica americana
- D) per i diritti delle operaie.

14. L'8 marzo si trasformò in simbolo

- A) della conquista di posti di lavoro.
- B) della felicità della donna.
- C) del ruolo importante della donna.
- D) delle sottomissioni della donna.

15. In molte nazioni la Festa delle Donne

- A) è ancora simbolo di solidarietà.
- B) ha cambiato aspetto.
- C) non esiste.
- D) non si sanno le origini.

II. PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA

A. Indicare nel foglio delle risposte la parola adatta tra quelle proposte.

Se da bambini **16.** di nascosto i vestiti di vostra madre o di vostro padre e **17.** gesticolando davanti allo specchio, se sapevate imitare la voce e i **18.** della vostra insegnante di matematica **19.** le risate dei vostri compagni, se vi riuscivano bene gli **20.** telefonici, se cantate sotto la doccia, se siete bravi a raccontare **21.** e barzellette, allora siete portati per le lingue. Imparare una lingua è come **22.** Serve orecchio, faccia tosta, bisogna saper entrare nei **23.** di un altro, essere un poco istrioni, venditori di enciclopedie, ciarlatani, e avere la capacità o il **24.** di lasciarsi influenzare. La lingua è soprattutto suono e voce, intonazione ed espressione. Si possono conoscere di una lingua pochissime parole ma riuscire ugualmente a **25.** una conversazione se si è **26.** nell'imitazione, se si è **27.** e attenti nell'ascoltare, nel carpire nuove parole parlando. Per parlare bene una lingua bisogna sapersi allontanare da se stessi e praticare l'insidiosa arte di scimmiettare gli altri. Solo chi si conosce bene, chi non si prende troppo sul **28.**, riesce ad allontanarsi da se stesso senza troppi danni. Perché smettendo di fare attenzione, per l'incoraggiamento dei successi ottenuti, si corre il rischio di prenderci **29.** e diventa un po' più complicato **30.** la propria faccia, riprendere il proprio tono di voce, le proprie espressioni. Insomma, a imparare troppo bene le lingue esiste il serio rischio di diventare schizofrenici.

- | | | |
|--------------------------|----------------------|------------------------|
| 16. A) calzavate | B) infilavate | C) indossavate |
| 17. A) marciavate | B) sfilavate | C) corredate |
| 18. A) gesti | B) passi | C) moti |
| 19. A) staccando | B) rompendo | C) strappando |
| 20. A) scherzi | B) scherni | C) battute |
| 21. A) bugie | B) inganni | C) verità |
| 22. A) declamare | B) recitare | C) parlare |
| 23. A) bucati | B) panni | C) vestiti |
| 24. A) difetto | B) anomalia | C) vizio |
| 25. A) aiutare | B) portare | C) sostenere |
| 26. A) adatti | B) pratici | C) abili |
| 27. A) svelti | B) furbi | C) intelligenti |
| 28. A) saggio | B) serio | C) morale |
| 29. A) sapore | B) gusto | C) stile |
| 30. A) riavere | B) ritornare | C) ritrovare |

B. Segnare nel foglio delle risposte la forma esatta fra quelle proposte:

Davanti a un gran bosco abitava un povero taglialegna con sua moglie e i suoi due bambini. Il povero taglialegna era disperato: era troppo povero per mantenere la sua famiglia e quindi pensò di mandare i suoi bambini nel bosco più profondo, ma Hänsel, il bambino, **31.** tutto e, il giorno, quando lui, la sorella e il papà andarono nel bosco, portò con **32.** delle mollichine di pane che lasciò cadere durante il tragitto, pensando che li **33.** indietro. Arrivati nel bosco più profondo il papà **34.** andò con una scusa e li lasciò soli. Gretel aveva paura perché si stava **35.** buio e allora Hänsel le raccontò quello che aveva sentito e che aveva fatto, allora cominciarono a cercare le briciole ma non **36.** trovarono, perché gli uccellini, **37.** frattempo, le avevano mangiate. I due bambini **38.** nel panico ma Hänsel **39.** coraggio e allora si misero **40.** cammino. Verso l'alba videro, in lontananza, una casetta. Avvicinandosi scoprirono che era una casetta di cioccolato con il tetto di biscotti. I due bambini bussarono: "tic, toc"! Aprì la porta un'anziana signora vestita **41.** nero, con un naso lungo lungo lungo, con un grosso neo all'estremità di esso. Era brutta, aveva due occhi a palla, da matta, i capelli spettinati, e neri. Con una voce stridula **42.**: "Avanti, venite, la casa è a vostra disposizione! Se siete stanchi potete riposare e se avete fame mangiare... venite! venite!" I due, incantati, entrarono senza pensare, la casa era piccola. Sul camino c'era un baule dove la donna, che era una strega, teneva il suo tesoro. In un angolo c'era una gabbia dove la strega **43.** Hänsel mentre mise Gretel a cucinare. La strega aveva rinchiuso Hänsel e lo faceva abbuffare per poi mangiarlo. Quando Gretel **44.** seppe si spaventò e un giorno, mentre **45.** cucinando, fece vedere alla strega se il dolce era pronto.

- | | | | |
|----------------------------|------------------------|----------------------|-----------------|
| 31. A) era capito | B) aveva capito | C) ha capito | D) capi |
| 32. A) né | B) sé | C) se | D) ne |
| 33. A) avrebbero riportati | B) sarebbero riportati | C) avranno riportato | D) riporteranno |
| 34. A) ne se | B) ne | C) se ne | D) ci |
| 35. A) faceva | B) fa | C) fare | D) facendo |
| 36. A) le | B) la | C) gli | D) li |
| 37. A) nello | B) del | C) in | D) nel |
| 38. A) scendevano | B) scenderono | C) scesero | D) scese |
| 39. A) si fece | B) ne fece | C) se ne fece | D) fece |
| 40. A) nel | B) in | C) a | D) di |
| 41. A) con | B) del | C) di | D) in |
| 42. A) dicè | B) dirè | C) dissi | D) disse |
| 43. A) rinchiusè | B) rinchiodè | C) ha chiuso | D) rinchiudeva |
| 44. A) la | B) lo | C) le | D) li |
| 45. A) sta | B) stette | C) stetti | D) stava |

III. PROVA DI COMPRENSIONE DI TESTI SCRITTI

A. Leggere il testo e segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte:

Nella Torre di Pisa, la luce risalirà fino al "settimo cielo"

PISA – La luce arriverà al «settimo cielo» probabilmente a giorni, ma solo tra un paio di mesi sarà possibile osservare l'effetto ottico nel ventre del monumento guardando verso l'alto. Visione straordinaria, soprattutto al tramonto o all'alba, quando i raggi del sole si tingono di rosso e di rosa. E allora, forse, entrare nella Torre pendente e alzare gli occhi, sarà un po' come guardare attraverso un caleidoscopio. E' una delle magie che ci sta donando il restauro del campanile pendente. Il «settimo cielo» è solo la metafora del settimo e ultimo ordine della Torre, a quota cinquanta metri circa, appena sotto la cella campanaria. E un piano molto speciale. «Perché a differenza di tutti gli altri ha arcate per far entrare la luce dentro il monumento – spiega l'architetto Gisella Capponi - Arcate, bellissime, che da decenni erano state chiuse e oscurate da portelloni di legno o grate per non fare entrare i piccioni».

La luce da tempo non entrava più all'interno dell'enorme cilindro pendente e si era persa quell'atmosfera tutta particolare che i costruttori avevano voluto creare. Ad aggravare le cose era poi arrivata la costruzione nel 1935 di un orribile solaio al primo ordine, dove era stata realizzata una sala degli strumenti per monitorare il monumento. «Il solaio copriva interamente la veduta interna della Torre – spiega l'ingegnere Giuseppe Bentivoglio – e adesso è stato demolito riportando la struttura all'architettura originaria. Quando saranno tolti i ponteggi, probabilmente a marzo, chi entrerà nel campanile potrà vedere sino all'ultimo ordine». Il «settimo cielo» appunto dove la luce entrerà divertendosi a giocare tra loggiati, arcate e marmi. A proposito di marmi. I lavori di restauro conservativo stanno ripulendo l'esterno del campanile dallo strato di sporco provocato da smog e inquinamento. La Torre oggi è più bianca, come lo era secoli fa, ed è già uno spettacolo vederla risplendere maestosa in Piazza dei Miracoli. «I marmi non sono stati sostituiti come nei secoli è accaduto – spiega ancora l'architetto Gisella Capponi – al contrario abbiamo ricollocato antichi pezzi che erano stati staccati. Abbiamo invece eseguito un'opera di pulizia molto particolareggiata». Infine la pendenza. Anche gli ultimi rilievi confermano la tendenza della Torre a un impercettibile raddrizzamento. Negli ultimi dieci anni il recupero è stato di circa cinquanta centimetri. Insomma il campanile pende sempre meno. Tranquilli: tra un paio di anni si fermerà completamente.

46. Il “settimo cielo” è

- A) un giocattolo ottico.
- B) la metafora di felicità.
- C) una magia nera.
- D) uno spettacolo della luce.

47. I portelloni e le grate erano state messe

- A) per chiudere le bellissime arcate.
- B) per impedire l'accesso ai colombi.
- C) per non far entrare la luce.
- D) per motivi di sicurezza.

48. La costruzione del 1935

- A) fa parte della struttura originaria.
- B) impediva la veduta esterna.
- C) è stata distrutta.
- D) non serviva a niente.

49. I marmi

- A) sono stati del tutto cambiati.
- B) splendono come secoli fa.
- C) sono stati conservati nell'interno.
- D) sono stati cambiati alcuni pezzi.

50. Negli ultimi anni la torre

- A) si è un po' ristabilita.
- B) tende a pendere di più.
- C) si è fermata completamente.
- D) ha recuperato l'altezza.

B. Leggere il testo e rispondere alle domande nel foglio delle risposte.

Il romanzo racconta la storia di due persone - Alice Della Rocca e Mattia Balossino, le cui vite vengono segnate da vicende accadute nella loro infanzia. Alice viene presentata come una bambina di sette anni che pur odiando la scuola di sci e non mostrando alcuna attitudine particolare per questo sport, viene costretta a frequentarne un corso dal padre, che nutre grandi aspettative nei suoi confronti. Una mattina, Alice si separa dal resto del gruppo e, nel tentativo di tornare rimane gravemente ferita. La ragazza rimarrà zoppa per il resto della vita.

Mattia è un bambino dotato ed intelligentissimo, al contrario della gemella Michela che invece è affetta da una grave forma di autismo. Isolato dal resto dei coetanei Mattia vive la propria infanzia in solitudine. Un giorno, per poter partecipare alla festa di compleanno di un compagno di classe, lascia la sorella in un parco, pensando di andarla a riprendere più tardi. Ma al suo ritorno Michela è scomparsa, probabilmente annegata in un fiume vicino.

Questi avvenimenti segnano profondamente la vita dei due ragazzi. Il racconto si sposta nel periodo della loro adolescenza: Alice soffre di anoressia ed è snobbata dai ragazzi per la zoppia. Con una vita sociale pressoché nulla, Alice attira l'attenzione di Viola Bai, compagna di classe molto popolare, che decide di ammetterla nel proprio giro di amicizie. Grazie all'incoraggiamento di Viola, Alice conosce Mattia.

Alice e Mattia stringono un'amicizia particolare. Continuano a frequentarsi anche dopo il liceo, quando Mattia si iscrive a matematica e Alice sviluppa la propria passione per la fotografia. Nel frattempo la madre di Alice, si ammala di un tumore e viene fatta ricoverare in ospedale. Lì, Alice conoscerà Fabio Rovelli, un giovane medico. Mattia intanto consegue la laurea e riceve un'offerta per un prestigioso posto di lavoro presso un'università nell'Europa del nord, che non sa se accettare. In questo periodo della sua vita, Mattia racconta per la prima volta ad Alice la storia di Michela, e per la prima volta i due ragazzi si scambieranno un bacio. Ciò nonostante, un litigio fra Alice e Mattia convince il ragazzo a partire. Alice sposa Fabio, mentre Mattia vive in solitudine all'estero.

Fabio vuole un figlio da Alice ma lei non può restare incinta. La coppia si separa e Alice cade in depressione. Alice decide di tornare in ospedale a chiarire il rapporto con Fabio: lì, invece di incontrare il marito, si imbatte in una ragazza che somiglia molto a Mattia, e che ad Alice fa tornare in mente Michela, la gemella scomparsa.

Alice decide di chiamare Mattia senza però specificarne il motivo. Mattia, accetta l'invito di Alice e torna in Italia. Alice non trova il coraggio di raccontare a Mattia ciò che credeva di aver visto, ma i due amici passano un pomeriggio insieme durante il quale la ragazza lo bacia, scoprendo così di essere ancora innamorata di lui. Nonostante ciò non riescono a superare il muro di solitudine che li separa, e Mattia ripartirà senza che il loro rapporto abbia avuto alcuno sviluppo.

51. Che cosa definisce la vita dei due protagonisti?
52. Perché il padre obbliga Alice a partecipare al corso di sci?
53. Quale avvenimento segna la vita di Alice?
54. Perché Mattia vive la propria infanzia in solitudine?
55. Qual è la presumibile sorte di Michela?
56. Che cosa provoca il litigio fra Mattia e Alice?
57. Qual è la causa della separazione fra Alice e Fabio?
58. Perché Alice decide di chiamare Mattia?
59. Alice chiama Mattia determinando il perché del suo ritorno?
60. Che cosa impedisce l'amore fra Alice e Matteo?

IV. PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA

SVOLGERE UNO DEI SEGUENTI COMPITI:

(da un minimo di 160 ad un massimo di 170 parole)

1. Hai incontrato un amico/a dell'infanzia che non vedevi da tempo:

- descrivi il suo aspetto come era, come è adesso;
- che cosa fa e quali sono i suoi progetti per il futuro;
- i ricordi, i giochi che facevate, gli altri amici...

2. Da un mese ti trovi in un'altra città per motivi di studio. Scrivi una lettera ai tuoi genitori e racconta:

- come ti senti lontano da casa;
- il nuovo posto, la nuova vita;
- la gente che hai conosciuto ...

Firma la lettera con Mario/Maria.

ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК

28 МАЙ 2011

ВАРИАНТ 2

Ползва се само от учителя-консултант при необходимост!

I. PROVA DI COMPrensIONE DI TESTI ORALI

TESTO N. 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

*Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.
(1min)*

Ma da dove viene la parola Italia?

Tutti sanno (o dovrebbero sapere) che l'Italia è nata con la sua unificazione politica nel 1861. Ma la parola Italia esisteva già da prima e designava geograficamente la nostra penisola. Qual è allora l'origine del nome Italia e a quando risale? All'inizio dell'Ottocento lo storico e archeologo Domenico Romanelli sosteneva che Italia significasse "paese dei vitelli o tori", per il fatto che in Italia meridionale questi animali erano allevati in gran numero: vitello proverrebbe quindi dal greco (v)italio. Alla teoria di Romanelli, Gian Domenico Romagnosi contrappose alcuni anni dopo una teoria africana, secondo la quale la parola Italia proveniva dal popolo dei Taliani, abitanti della città di Tala, emigrati dalle coste settentrionali africane prima in Sicilia e poi in Toscana

Negli anni dell'unificazione del paese si avanzò una nuova tesi greca, la quale si basava su un'ipotetica parola Aithalia, la cui prima metà, indica parole collegate al fuoco, il che potrebbe riferirsi alle frequenti attività vulcaniche del nostro paese. Infine alcuni anni fa il filologo Giovanni Semerano ha fatto risalire il nome Italia a una lingua di origine semitica dove "Atalu" significherebbe "terra del tramonto", ovvero dove il sole va giù. Tesi questa spesso contestata dal mondo accademico italiano, ma favorevolmente accolta all'estero.

La questione rimane quindi aperta e chissà se un giorno qualcuno riuscirà a trovare la chiave per risolvere l'enigma dell'origine di questa parola.

TESTO N. 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.

(1min)

La storia dell'ombrello

L'autunno è alle porte e con esso le prime piogge: è utile pertanto ricordarsi di uscire di casa portando l'ombrello.

Qual è l'origine di questo strumento e la storia di questo oggetto di uso quotidiano (specialmente in novembre e aprile)? Chi lo ha inventato? Sembra che i primi a utilizzarlo siano stati i popoli orientali: Cina, India e Egitto sarebbero stati i padri indiscussi di questa invenzione che almeno all'inizio era considerata simbolo di potere e persino di divinità. In Egitto e India veniva associato alle dee della fertilità e del raccolto, mentre più tardi in Grecia fu legato al culto di Pallade e Persefone, divinità venerate principalmente da donne che si riparavano durante le cerimonie con una sorta di parasole. Si ritrovano testimonianze risalenti al III secolo a.C., secondo cui l'ombrello per ripararsi dal sole era un delicato oggetto per le donne romane, persino considerato ulteriore strumento di seduzione.

Nel 1176 il doge di Venezia richiese il permesso papale per apparire in pubblico protetto da un ombrello in broccato e tessuto con fili d'oro, ulteriore manifestazione di potenza e nobiltà; successivamente fu Caterina de' Medici, nel Cinquecento, a portare in Francia il parasole, accessorio che nel secolo successivo venne esportato in Inghilterra, dove incontrò non poca fortuna, sia pure con uso diametralmente opposto come lascia supporre l'ormai noto clima britannico.

TESTO N. 3

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.

(1min)

Le origini della festa dell'8 marzo risalgono al 1908. Nei primi giorni di marzo, a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton avevano dato inizio ad una serie di proteste contro le inumane condizioni in cui erano costrette a lavorare. L'8 marzo il proprietario, Mr. Johnson, temendo azioni di sciopero e altre manifestazioni, bloccò le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Nello stabilimento scoppiò un incendio e le 129 operaie prigioniere all'interno morirono arse dalle fiamme.

Questo triste fatto diede il via, negli anni immediatamente successivi, ad una serie di celebrazioni che, nei primi tempi, erano circoscritte agli Stati Uniti e avevano come unico scopo il ricordo della orribile fine fatta dalle operaie morte nel rogo della fabbrica. Successivamente questa data venne proposta come giornata di lotta internazionale, a favore delle donne, proprio in ricordo della tragedia in quella fabbrica americana. Anni dopo, con il diffondersi e il moltiplicarsi delle iniziative, che vedevano come protagoniste le rivendicazioni femminili in merito al lavoro e alle condizioni sociali, la data dell'8 marzo assunse un'importanza mondiale, diventando, grazie alle associazioni femministe, il simbolo delle ingiustizie e delle sottomissioni che le donne dovettero subire nel corso dei secoli, ma anche il punto di partenza per il loro riscatto e la conquista della parità sociale rispetto agli uomini.

E' chiaro, quindi, il significato originario della celebrazione annuale dell'8 marzo come Festa delle Donne, anche se, in molte nazioni, questa data ha assunto ora anche aspetti meno impegnati e più leggeri.

**МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО, МЛАДЕЖТА И
НАУКАТА**
ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК
ВАРИАНТ № 2
28 май 2011 г.

Ключ с верните отговори

Въпрос №	Верен отговор	Брой точки	Въпрос №	Верен отговор	Брой точки
1.	B	1	26.	C	1
2.	A	1	27.	A	1
3.	C	1	28.	B	1
4.	A	1	29.	B	1
5.	B	1	30.	A	1
6.	B	1	31.	B	1
7.	C	1	32.	B	1
8.	C	1	33.	A	1
9.	A	1	34.	C	1
10.	C	1	35.	D	1
11.	A	1	36.	A	1
12.	C	1	37.	D	1
13.	C	1	38.	C	1
14.	D	1	39.	A	1
15.	B	1	40.	B	1
16.	C	1	41.	C	1
17.	B	1	42.	D	1
18.	A	1	43.	A	1
19.	C	1	44.	B	1
20.	A	1	45.	D	1
21.	A	1	46.	D	1
22.	B	1	47.	B	1
23.	B	1	48.	C	1
24.	A	1	49.	B	1
25.	C	1	50.	A	1

Въпроси с избран отговор

Въпроси със свободен отговор

Въпросите от 51. до 60. са отворени. Всеки отворен въпрос носи 2 точки. При проверката на отворените въпроси не се вземат предвид правописни и граматични грешки. В отговора се оценява единствено съответствието между информацията в него с тази в текста. В случай, че информацията е непълна, се поставя една точка. При несъответствие на информацията в отговора с текста или при липса на отговор не се присъждат точки.

Отговорите на отворените въпроси са примерни. Приема се за верен всеки отговор, формулиран по различен начин, но съответстващ на информацията в текста, върху която е зададен въпросът.

51. Vicende accadute nella loro infanzia.

52. Perché nutre grandi aspettative nei suoi confronti.

53. L'incidente per il quale rimane zoppa.

54. Perché è isolato dai suoi coetanei.

55. Probabilmente annegata in un fiume.

56. Lui parte per l'estero e lei sposa un altro.

57. Lui vuole un figlio, ma lei non può rimanere incinta.

58. Perché vede una ragazza che gli assomiglia e pensa alla sorella scomparsa.

59. No, lo chiama senza precisare il motivo.

60. La solitudine che non possono superare.

Критериите за оценяване на създадения текст са следните:

1. Съответствие със зададената тема и логическа последователност на изложението: от 0 до 7 точки.

2. Спазване на зададения обем: от 0 до 3 точки.

3. Спазване на граматическите норми и правила: от 0 до 9 точки.

4. Правилна и точна употреба на лексиката: от 0 до 9 точки.

5. Правопис (не се санкционират пунктуационни и правописни грешки, които не пречат на разбирането): от 0 до 2 точки.